

The Guardian - In focus

2022-08-11 13:05

## **Questa legge sul clima è un momento simbolico: ora arriva la parte difficile di Adam Morton**

Dopo quasi un decennio di distruzione e ritardo sotto i governi conservatori, un periodo in cui un primo ministro che credeva che il consenso sulla scienza del clima fosse "**una schifezza assoluta**" ha abolito un sistema nazionale di determinazione dei prezzi del carbonio e un altro ha **brandito un pezzo di carbone** in parlamento per schernire gli oppositori: il nuovo governo laburista si è mosso rapidamente dalle elezioni di maggio per affermare che le cose sono cambiate. Ora, l'Australia si trova a un punto di svolta nell'affrontare la crisi climatica.

La grande novità della scorsa settimana è stata che il governo di Anthony Albanese si era **assicurato** il sostegno dei Verdi, un partito minore che controlla 12 voti cruciali nel senato da 76 seggi, per approvare la prima legislazione sul cambiamento climatico del Paese dal 2011.

Simbolicamente, era molto significativo. Alcuni parlamentari hanno descritto il passaggio del disegno di legge alla Camera come un momento storico. Ma il nuovo ministro per il cambiamento climatico, Chris Bowen, è stato più cauto, dicendo: "Oggi non segna la fine dei lavori, oggi i lavori iniziano e basta".

Bowen ha ragione. La celebrazione è comprensibile, ovviamente. Il paese ha una reputazione globale come un ritardatario climatico e, a seconda di come lo tagli, fino a sei primi ministri hanno perso il lavoro a causa della politica climatica. Ma la realtà è che il conto è **modesto**.

Il conto fa delle cose utili. Consolida gli obiettivi climatici del Labour – una riduzione del 43% delle emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005 e zero netto entro il 2050 – nella legge. Aumenta la trasparenza - il ministro dovrà fare una dichiarazione annuale al parlamento sull'operato del governo - e rafforza il ruolo consultivo dell'Autorità per i cambiamenti climatici, che era stato sminuito e ignorato sotto la coalizione conservatrice. Richiede che alcune agenzie governative prendano in considerazione gli obiettivi climatici quando spendono denaro pubblico.

Ma questo è tutto. I Verdi dicono che non è da nessuna parte abbastanza vicino

Il ministro dovrà fare una dichiarazione annuale al parlamento

sulla performance del governo - e rafforza il ruolo consultivo dell'Autorità per i cambiamenti climatici, che era stato sminuito e ignorato sotto la coalizione conservatrice. Richiede che alcune agenzie governative prendano in considerazione gli obiettivi climatici quando spendono denaro pubblico.

Ma questo è tutto. I Verdi affermano che non è abbastanza vicino per fornire ciò che la scienza del clima dice sia necessario, ma sono stati convinti a sostenerlo dopo che il governo ha accettato gli emendamenti che sottolineavano che l'obiettivo del 2030 era un minimo di ambizione, non un tetto. Non c'è nulla nella legislazione che impedisca al paese di fare tagli più profondi alle emissioni in questo decennio se l'azione dovesse accelerare.

Ciò che il disegno di legge non offre è molto per guidare quei tagli. Non esiste alcun meccanismo politico che richieda un'azione e, a differenza del **relativamente straordinario** Inflation Reduction Act negli Stati Uniti, nessun nuovo finanziamento. La legge è vista meglio come un indicatore di intenti che come un'azione concreta.

Significa che le grandi decisioni sono ancora avanti. Il governo ha promesso che nel prossimo anno arriveranno rapidamente dettagli su come ridurrà le emissioni dei grandi impianti industriali e amplierà la rete di trasmissione dell'elettricità in modo che l'82% dell'elettricità provenga da energie rinnovabili entro il 2030. Ci sarà una politica sui veicoli elettrici e un campagna per ospitare un futuro vertice delle Nazioni Unite sul clima, possibilmente Cop29 nel 2024, in collaborazione con le nazioni insulari del Pacifico.

Riassunte in poche parole, quelle decisioni sembrano facili. Non lo saranno. Le industrie del carbone e del gas australiane rimangono politicamente influenti. Ma in questi primi giorni c'è la speranza che il governo sfrutti quella che alcuni hanno descritto come una "supermaggioranza climatica" - con i Verdi e diversi indipendenti che hanno ottenuto seggi nella campagna contro l'inazione climatica della Coalizione - per realizzare un vero cambiamento.

Il più grande ostacolo potrebbe essere un acceso dibattito sul futuro delle vaste esportazioni di combustibili fossili del paese, che il nuovo governo ha mostrato poca volontà di rallentare. La posizione di Albanese è che finché c'è domanda internazionale non c'è motivo per cui l'Australia non dovrebbe aprire nuove miniere di carbone e giacimenti di gas per soddisfarla. È motivato in parte dalla convinzione che il governo abbia rivendicato il potere in parte mantenendo un terreno in alcune comunità regionali in cui le industrie delle risorse rimangono forti.

I Verdi hanno poca simpatia per questa linea di pensiero. Paragonano l'atteggiamento del governo alla difesa di uno spacciatore e hanno dichiarato che fermare i nuovi sviluppi di combustibili fossili sarà la loro priorità principale nei prossimi tre anni. Nelle parole del loro leader, Adam Bandt, "non puoi spegnere il fuoco mentre ci stai versando sopra della benzina".

Machine Translated by Google rivendicato il potere in parte mantenendo terreno in alcune comunità regionali in cui le industrie delle risorse rimangono forti.

I Verdi hanno poca simpatia per questa linea di pensiero. Paragonano l'atteggiamento del governo alla difesa di uno spacciatore e hanno dichiarato che fermare i nuovi sviluppi di combustibili fossili sarà la loro priorità principale nei prossimi tre anni. Nelle parole del loro leader, Adam Bandt, "non puoi spegnere il fuoco mentre ci stai versando sopra della benzina".

Non è chiaro in questa fase fino a che punto i Verdi siano disposti a spingersi usando il loro potere parlamentare ampliato per cercare di forzare la mano al Labour. Potrebbero non conoscere se stessi.

Ciò che è chiaro è che una discussione sull'aspetto di una politica climatica genuinamente ambiziosa è improvvisamente al centro del dibattito politico australiano. E questo è un grande cambiamento.